



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO: [ID 8971]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Autostrada A32 Torino-Bardonecchia. Interventi volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza lungo le gallerie autostradali. Galleria Serre La Voute. Realizzazione nuovo by-pass pedonale. Nota tecnica.**

**Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

La Società SITAF S.p.a. con nota prot. 9971 del 29/09/2022, acquisita al prot. MiTE- 121386 del 04/10/2022, ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto Interventi volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza lungo le gallerie autostradali. Galleria Serre La Voute. Realizzazione nuovo by-pass pedonale, localizzati lungo la autostrada A32 Torino-Bardonecchia, nel Comune di Salbertrand, nella Città metropolitana di Torino.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, allegando gli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Gli interventi sono localizzati in Alta Valle di Susa, in territorio comunale di Salbertrand (TO), sul versante esposto a sud dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia. In particolare, la galleria si trova tra la barriera di Salbertrand e la galleria Cels, tra la pk 52+523 e la pk 54+042 (direzione Torino) e tra la pk 52+524 e la 54+033 (direzione Bardonecchia), fra gli svincoli di Susa Est / Autoporto – Oulx Est / Oulx.



**Figura 1:** Inquadramento territoriale degli interventi a destra e localizzazione del nuovo by-pass (in rosso) rispetto alla galleria esistente (in giallo) (Fonte: Lista di controllo)

Oggetto dell'istanza di valutazione preliminare presentata sono alcuni interventi finalizzati al completamento dell'adeguamento della galleria Serre La Voute ai requisiti dettati dal D.Lgs 264/06 oltre ad alcuni interventi volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della galleria. In particolare, il proponente riporta che l'intervento più significativo, che comporta una modifica tecnica all'infrastruttura viaria esistente, prevedendo un'ulteriore galleria per il collegamento dei due forni, riguarda la realizzazione di un bypass pedonale, finalizzato ad agevolare e facilitare l'evacuazione e la messa in sicurezza degli utenti, in caso di emergenza, collocato a circa 840 m dal portale lato Torino.

Il nuovo by-pass andrà ad aggiungersi ad un by-pass, già esistente, ad uso pedonale e carrabile, collocato a circa 410 m dal portale lato Torino. La via di fuga primaria sarà rappresentata da questi by-pass di galleria, che costituiscono una via di fuga dinamica di collegamento tra la canna incidentata e la canna sana.

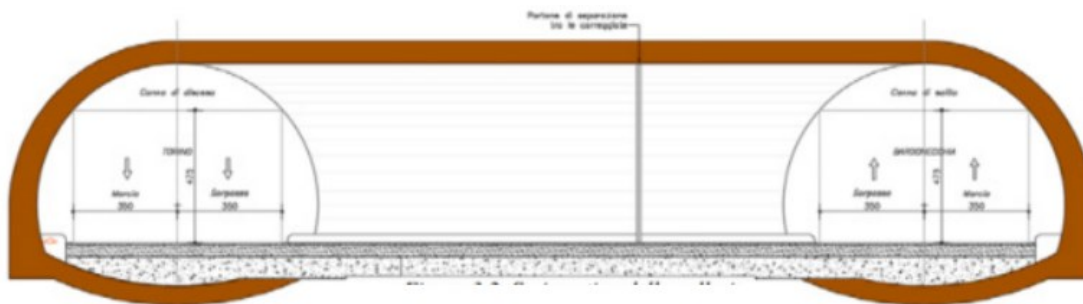
Gli interventi in valutazione si configurano come "adeguamento tecnico" di un progetto appartenente alla tipologia di opere di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lett. h) *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II o al presente allegato, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi"*.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, finalità degli interventi è il completamento dell'adeguamento della galleria Serre La Voute ai requisiti dettati dal D.Lgs 264/06 "Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea" e l'innalzamento delle condizioni di sicurezza della galleria.

### **Analisi e valutazioni**

La galleria Serre La Voute è una galleria autostradale a doppia canna con traffico monodirezionale localizzata, soggetta al D.Lgs. 264/2006 "Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea".

La galleria, situata tra la località Deveys (comune di Exilles) e il comune di Salbertrand, è costituita da due forni, a due corsie, con traffico monodirezionale, di lunghezza rispettivamente 1.519 m per la canna nord (direzione Bardonecchia) e 1.478 m per la canna sud (direzione Torino). Più in dettaglio, la galleria si inquadra tra la pk 52+523 e la pk 54+042 (direzione Torino) e tra la pk 52+524 e la 54+033 (direzione Bardonecchia), tra la barriera di Salbertrand e la galleria Cels.



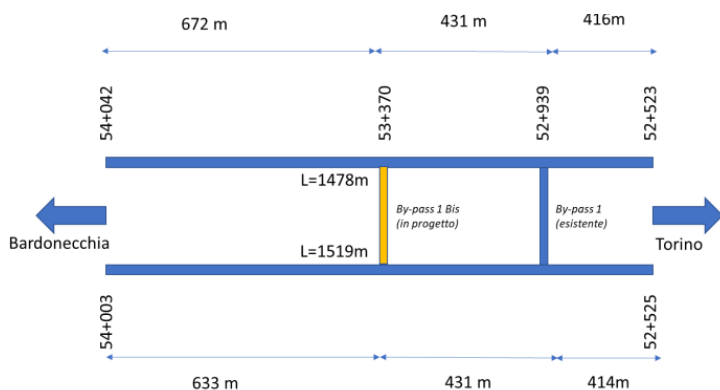
**Figura 2:** Sezione tipo della Galleria (Fonte: Lista di controllo)

Gli interventi sono di seguito elencati:

- realizzazione di n.1 by-pass pedonale, di lunghezza pari a 80 m, di collegamento tra i due fornicci svolgente la funzione di uscita di emergenza in conformità ai requisiti dell'Allegato 2 del D.Lgs. 264/2006 e successivo aggiornamento;
- realizzazione dell'impianto di drenaggio liquidi pericolosi e tossici mediante pozzetti sifonati in conformità all'Allegato 2 del D.Lgs. 264/2006;
- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione con apparecchi a tecnologia led in sostituzione dell'impianto attuale con apparecchi al Sodio Alta Pressione;
- rifacimento marciapiedi a lato delle due vie di corsia in ottemperanza alle indicazioni e prescrizioni impartite dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Commissione Permanente per le Gallerie, come già realizzato per le gallerie Prapontin, Giaglione, Ramat e Cels;
- integrazione dell'impianto di illuminazione di evacuazione con led a marciapiede svolgenti anche la funzione di delineatori di margine: tale impianto è attualmente presente sui marciapiedi delle corsie di sorpasso in ottemperanza al D.Lgs.264/2006 e verrà integrato anche sui marciapiedi lato corsia di marcia di entrambi i fornicci;
- realizzazione nuove nicchie nei piedritti per ospitare gli idranti antincendio e gli estintori delle stazioni di emergenza al fine di garantire l'interdistanza massima di 250 m in ottemperanza ai requisiti del D.Lgs. 264/2006;
- nuovo impianto antincendio con interrimento della condotta al di sotto della carreggiata e realizzazione di un nuovo serbatoio idrico antincendio presso l'imbocco di monte di capacità complessiva pari a 250 mc;
- interventi di risanamento dei piedritti;
- interventi per la messa in sicurezza della piazzola di sosta sita tra le progressive Pk 0+525 e 0+575, con inizio dall'imbocco Est nel fornice di salita;
- interventi per la gestione in provvisorio degli impianti per garantire il regolare esercizio della galleria durante le fasi di lavorazione;
- interventi di risanamento dello scatolare passante al di sotto dei due fornicci in corrispondenza dell'imbocco lato Torino della galleria;
- realizzazione nuova segnaletica passiva ed attiva per il miglioramento della visibilità delle uscite di emergenza da parte dell'utenza in caso di evento.

Il nuovo bypass, con lunghezza complessiva di circa 80 m, sarà collocato a circa 840 m dal portale lato Torino, raggiungibile attraverso il marciapiede lato sorpasso, di larghezza circa 0,90 m ed alzata di 0,25-0,30 m.

Questo nuovo by-pass si aggiunge a quello già esistente, ad uso pedonale e carrabile, collocato a circa 410 m dal portale lato Torino.



**Figura 3:** Inquadramento del nuovo bypass (Fonte: Lista di controllo)

La compartimentazione dei singoli forni sarà garantita da tamponatura e porte tagliafuoco. Il by-pass pedonale previsto, del tipo “via di fuga protetta”, prevede l’installazione di:

- un doppio sistema di pareti e porte resistenti al fuoco;
- un impianto di ventilazione e pressurizzazione composto da ventilatori assiali installati sulla parete di divisione tra il by pass e le due canne, che, in caso di incendio, immettono aria nel luogo sicuro prelevandola dalla canna non incidentata e mantengono i locali in sovrappressione per evitare l’ingresso dei fumi dalla canna incidentata;
- una stazione di emergenza, costituita da armadio SOS (dotato di pulsante chiamata soccorso meccanico e pulsante chiamata soccorso sanitario);
- n°2 estintori a polvere;
- un impianto di videosorveglianza costituito da n°2 telecamere fisse. In aggiunta, in prossimità dell’ingresso dei by-pass verranno installate telecamere tipo dome;
- un impianto di rilevazione incendi di tipo puntuale;
- quadri e armadi tecnici. j.

In caso di emergenza, la regolazione automatica dell’impianto di ventilazione garantirà la realizzazione di uno spazio protetto dai fumi e contemporaneamente un’agevole apertura indipendentemente dalle condizioni di differenza di pressione presente tra le due canne.

L’accessibilità al by-pass sarà garantita dall’assenza di barriere architettoniche, attraverso la presenza di opportune rampe tra superfici a livelli diversi.

Gli utenti in fase di evacuazione, una volta raggiunta la canna sana, potranno evacuare utilizzando i marciapiedi.

L’avvio della procedura di chiusura della canna sana comprende l’attivazione dell’impianto di chiusura della galleria e coincide con l’attivazione dell’impianto di ventilazione; tuttavia, i primi utenti che evacuano dalla canna incidentata potrebbero imbattersi in un traffico ancora circolante. Il by-pass presenterà una notevole estensione in termini di lunghezza, realizzando quindi una buona zona di accumulo per gli utenti. Il by-pass sarà inoltre corredato di pannelli informativi indicanti il pericolo di uscita su galleria con presenza di traffico.

Nella Lista di controllo sono indicate le fasi esecutive previste.

Con riferimento alla durata delle lavorazioni, la realizzazione del bypass pedonale avrà durata pari a 90 giorni, mentre il complesso degli altri interventi di adeguamento volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza lungo la galleria Serre la Voute prevede un cronoprogramma di durata pari a 620 giorni.

Con riferimento alla gestione dei materiali di scavo, la realizzazione del bypass prevede le seguenti quantità di scavi e demolizioni:

- Scavo in sotterraneo 1963 mc;
- Demolizioni: 42,18 mc;
- Smaltimento in discarica: 3926.99 t.

Con riferimento a “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che il nuovo bypass pedonale è realizzato completamente in sotterraneo e non sviluppa alcuna interferenza con zone umide, zone riparie e foci dei fiumi, che sono poste ad una distanza maggiore di 15 km.

Con riferimento a “Zone montuose e forestali” e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che il nuovo bypass pedonale non sviluppa alcuna interferenza diretta con zone montuose sopra i 1600 m. Data la natura sotterranea dell'opera non si segnala interferenza con aree boscate (nemmeno planimetricamente).

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”, e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che il nuovo bypass pedonale non sviluppa alcuna interferenza diretta con siti appartenenti all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette, né con siti della Rete Natura 2000. Il sito appartenente alla Rete Natura 2000 più vicino all'area interessata dagli interventi è la ZSC IT1110010 – Gran Bosco, localizzata a circa 850 m a sud.

Con riferimento a “Zone di importanza paesaggistica storica, culturale o archeologica” e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che nelle immediate vicinanze dell'intervento non sono presenti beni architettonici con decreto di vincolo; i più prossimi sono localizzati nei pressi di Salbertrand, a circa 1200 m dall'imbocco di monte della galleria oggetto di intervento, e di Exilles, a circa 2000 m dall'imbocco di valle.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) ed all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che nell'area vasta in esame sono molto diffuse le aree soggette a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923). Il bypass in esame non interessa tale tipologia di vincolo.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” ed all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta

che secondo la carta degli scenari di pericolosità del PGRA 2015 il viadotto oggetto di intervento non ricade in aree di pericolosità, né di rischio idraulico. Da un punto di vista geomorfologico, il Piano di assetto idrogeologico (PAI) identifica sul versante interessato dalla galleria Serre La Voute oggetto di intervento un'area di frana attiva.

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l'area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 3s.

### **Conclusioni**

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, considerato la finalità principale degli interventi di completamento dell'adeguamento della galleria Serre La Voute ai requisiti dettati dal D.Lgs 264/2006 “Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea”, che comprendono anche la realizzazione di un nuovo by-pass pedonale per agevolare l'evacuazione e la messa in sicurezza degli utenti, ai fini dell'innalzamento delle condizioni di sicurezza della galleria stessa, considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si propone che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

### **Il Responsabile del procedimento**

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

